PROGRAMMA DI MASSIMA DEI LAVORI

COMUNE DI ORERO

PROVINCIA DI GENOVA

LOCALITÀ ISOLONA

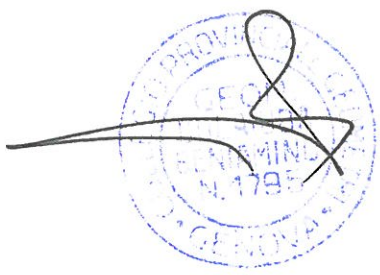
ARATA MORENO
VIA ISOLONA, 24/1 - ORERO

CAVA DI ARDESIA DENOMINATA
" ISOLONA "

RICHIESTA AUTORIZZAZIONE PER RIATTIVAZIONE COMPLESSO ESTRATTIVO

LA DITTA ESERCENTE

PROGETTISTA: Geom. Beniamino Colaiuda



Il sottoscritto Geom. Beniamino Colaiuda, libero professionista, con studio in Cicagna Via Mazzini 33/2 , ha redatto i presenti elaborati tecnici allo scopo di ottenere l'autorizzazione per la riattivazione di un complesso estrattivo, mirato allo sfruttamento di un banco ardesiaco, avente una potenza circa ml. 5,00, sito in Comune di Orero in località Isolona.

L'estrazione nel complesso estrattivo in oggetto è stata iniziata circa 60 anni ma è stata sospesa per molti anni per il fatto che il materiale presente è idoneo solo per l'uso in edilizia.

Il programma dei lavori previsto per la riattivazione del complesso estrattivo, di fatto non è altro che il proseguo di quello riportato nella precedente autorizzazione.

Si utilizzeranno pertanto gli accessi e le infrastrutture esistenti; l'unica opera esterna che si verrà a realizzare sarà un modesto sbancamento per ampliare l'accesso al sotterraneo e costituire un piccolo piazzale di manovra.

La zona presa in oggetto è localizzata sul versante sud-est dell'abitato di Orero Capoluogo ed interessa il mappale 148/a del foglio 9 e il mappale 262/a del foglio 8 del Comune di Orero.

L'accessibilità all'area è garantita dalla viabilità esistente, costituita dalla strada rotabile comunale per la frazione di Orero e da una strada rotabile sterrata privata che si diparte da località Isolona e raggiunge il cantiere di lavoro.

Il complesso estrattivo " ISOLONA ", fa parte di un polo estrattivo teso allo sfruttamento di un banco ardesiaco avente una potenza di circa ml. 5.

L'attività estrattiva nel complesso in oggetto, è stata iniziata da circa 60 anni, la coltivazione avviene in cantieri sotterranei cui si accede con due imbocchi, aperti in corrispondenza dell'affioramento dello strato.

L'estrazione dell'ardesia avviene con le metodologie tradizionalmente impiegate per la coltivazione delle cave di ardesia in Liguria, utilizzando il sistema di coltivazione per " vuoti e pilastri abbandonati ".

Con tale metodologia, parte del banco ardesiaco viene lasciato in sito a sostegno del tetto, costituito da uno strato di arenaria; le camere di coltivazione risultano fra loro collegate mentre i pilastri di sostegno sono discontinui.

Tutti i residui di lavorazione, derivanti dallo sfruttamento del banco ardesiaco, verranno collocati all'interno delle camere esaurite.

Gli imbocchi al sotterraneo alla fine dei lavori verranno chiusi con rete elettrosaldata in modo da inibire l'accesso a qualsiasi persona.

Questo tipo di chiusura consentirà ai rapaci notturni di colonizzare le vecchie camere, che rappresentano un idoneo rifugio sia dal punto di vista della sicurezza sia dal clima costante presente nei sotterranei, spesse volte, in vecchie cave abbandonate anche da qualche anno, allo scrivente, è capitato di vedere all'interno gufi, barbagianni, civette e pipistrelli.

A pieno regime l'attività estrattiva nel complesso comporterà l'impiego di una squadra di operai composto da 4 unità e l'utilizzo di una pala meccanica, un motocompressore, una macchina tagliatrice e piccola utensileria.

L'impegno economico che si dovrà sostenere sarà molto contenuto per il fatto che la Società è già in possesso di tutta l'attrezzatura necessaria a condurre l'estrazione in massima sicurezza.
I lavori di adeguamento dell'imbocco e lo sbancamento per la costruzione del piazzale comporteranno la movimentazione di circa mc. 35 di terreno; considerato che i lavori verranno eseguiti con mezzi e personali propri si ipotizza una spesa di circa € 1.500,00.
A lavori ultimati le opere di riqualificazione ambientale sono pressoché nulli per il fatto che l'imbocco di sicurezza è già perfettamente mimetizzato e non subirà modificazioni; l'imbocco principale ha dimensioni molto contenute e sarà perfettamente mimetizzato con la messa a dimora di n. 10 piante ad alto fusto di castagno.
Entrambi gli imbocchi, prima dell'inizio dei lavori, verranno recintati nella parte superiore con apposita rete metallica e dotati di cancello apribile.
Sia negli accessi che nei cigli di cava verrà apposta idonea cartellonistica di divieto e pericolo.